

**EPURAZIONE SOCIALIZZAZIONE DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA 1945
LA STRAGE DI TORINO – FIAT ED IMPRESE DEL NORD ITALIA**



Documentazione Archivio di Stato Torino

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Paesaggistici del Piemonte
Archivio di Stato di Torino**

**Documentazione fotografica, autorizzazione a pubblicare
Prot. N.4073/28 28 00 del 16 lug 2012**

**A cura di Aurelia Pusar
www.aureliapusar.it**

Torino, 8 Agosto 2012

segue la pubblicazione precedente sul mio sito:

**“FIAT ED IMPRESE DEL NORD ITALIA SOGGETTI ALLO STATUTO DELLA SOCIALIZZAZIONE
DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA NEGLI ANNI 1944 – 1945”**

LA STRAGE DI TORINO sanzioni epurazione del fascismo 1945

Da una semplice discussione in famiglia, apprendo di un normale arrangiamento di conti che accadrebbe alla fine di ogni guerra. Questa tesi mi è parsa assurda ed insostenibile, scopro che è una convinzione popolare ricorrente, nessuno parla di leggi: una giustizia fai da te ?!

Da subito mi rendo conto di avviarmi su una strada solitaria e scomoda, attraverso la ricerca della legalità dello Stato, superando il pregiudizio sul fascismo.

Come funziona uno Stato durante il periodo di guerra? Attraverso le sue Istituzioni o attraverso la guerriglia? Al nostro tempo giunge l'informazione attraverso i libri di storia della conquistata democrazia tuttora in corso, imposti come testi per l'apprendimento nella scuola, dipinti del colore più adeguato.

Cercare la storia tra la polvere degli Archivi di Stato diventa compito degli studiosi.

Il compito degli Archivistici spetta conservare e non divulgare i documenti, nel rispetto delle normative dello Stato..

.

.

La prima ricerca è una Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia per cercare di capire l'applicazione delle sue Leggi., dopo l'8 settembre 1943..

Dalla ricerca internet su Wikipedia, scopro che da 1943 al 1945 l'Italia è costituita da due Stati, giustificati dalle due Gazzette Ufficiali regolarmente pubblicate dall'Ist.Poligrafico dello Stato.:

La Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia

La Gazzetta Ufficiale d'Italia (della Repubblica Sociale Italiana)

La ricerca di entrambe diventa incredibilmente impossibile, risultano scomparse o messa in dubbio la loro esistenza.

Il quadro che mi appare è dipinto di "giallo" e si svolge come tale.

Per completare la ricerca d una raccolta completa inizia il giro d'Italia che coinvolge la cultura italiana.:

Infine la ricerca on line coinvolge il personale delle due biblioteche::

Biblioteca Centrale Giuridica del Ministero di Giustizia

Biblioteca del Consiglio di Stato – Giustizia Amministrativa

con uno scambio reciproco di segnalazioni dei ritrovamenti di singoli numeri, in diversi anni si riesce con pazienza e costanza a recuperare ed accorpate lo storico materiale scoprendo l'incredibile contenuto di entrambe.

Consultando a ritroso, risalendo alle vergognose Leggi razziali sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, scopro l'affermazione su ognuna:
“per grazia di Dio e volontà della Nazione”

Per lo sdegno interrompo la mia ricerca in corso, nelle materie ecclesiastiche, dal titolo:

“GLI ARTISTI DI ORIGINE EBRAICA DAL 1200 AD OGGI”

iniziata nel 2002 durante i miei studi a Firenze all' Archivio di Stato e continuata in quello di Torino, nell'Archivio Sabauda (ora Juvarriano)

Inizio la consultazione dei documenti del Gabinetto della Prefettura, versati presso l'Archivio di Stato di Torino, cerco di capire chi comandava sul territorio attraverso il logo dei documenti.

Individuando il logo della Repubblica Sociale Italiana ed il contenuto dei documenti, ho riscontrato la legalità del funzionamento delle Istituzioni. Il rispetto delle Leggi della Repubblica Sociale Italiana, senza alcuna interferenza del Governo Tedesco, in piena autonomia: questo in contrasto con i libri di storia.,

Il tema che ho affrontato è quali leggi erano legali e come si svolgeva la vita nella nostra città, nel periodo delle due Italie, quella del SUD e quella del NORD.

Come si regolavano le Autorità preposte? Da chi prendevano ordini. Che rapporti avevano fra di loro ed a livello internazionale.

Dal racconto di una Collega anziana, ad un raduno degli anziani ENEL che all'epoca lavorava in via Via Bertola 40, allora SIP.: ci si recava al lavoro a piedi ogni giorno, nonostante la guerra.

Episodi cruenti di decine di giovani ammassati uno su l'altro in laghi di sangue, giustiziati, soltanto nei primi giorni della liberazione, a fine aprile 1945, ricordava con orrore. non avevano fatto nulla di male..Come è avvenuta la liberazione, per ultima a Torino?.

Dal Quotidiano l'UNITA'

La liberazione a Torino dal racconto nella pagina della cronaca cittadina del quotidiano l'UNITA',(trovato in una bobina della Biblioteca Civica Centrale di Torino) porta a conoscenza gli eventi di una strage vera e propria nella nostra città, svolta in pochi giorni con spirito patriottico.

Centinaia di morti, nei primi giorni con fucilazioni ed impiccagioni. Tribunali irregolari, già in funzione prima della liberazione. In ogni campo lavorativo e culturale, destituiscono dal posto di lavoro, a migliaia, persone oneste, che hanno rispettato le leggi e fatto il loro dovere sul lavoro, con l'accusa infame di collaborazionismo ad un regime imposto dal fascismo della Repubblica Sociale Italiana dal 1943 al 1945, e la sua "socializzazione".

Appena ritornato in stampa, a fine guerra, ha divulgato come si sono insediate le nuove Istituzioni e l'immediata epurazione, ignorando la l'esistenza della RSI e della "socializzazione" imposta dal regime fascista nel 1944-1945.

Qui la mia ricerca e pubblicazione: inizia il mio lavoro di confronto della veridicità delle notizie della cronaca con il riscontro della ricerca archivistica della documentazione dell'Archivio di Stato di Torino.

Purtroppo la realtà trovata è superiore alla divulgazione giornalistica., che cerco di raccogliere in un racconto fotografico., .

Dalla bobina del quotiano, ho ricostruito una decina di giornate da fine Aprile a Maggio 1945 di cui ho fotografato alcuni articoli, parte dei quali sono nella pubblicazione.

Nell' Archivio di Stato ho cercato i mattinali del Questore di Torino al Prefetto,,

per avere un riscontro deglii eventi: non è stato possibile per la scomparsa dei versamenti della documentazione del Gabinetto della QUESTURA di TORINO dal 1908 al 1946.

I documenti delle QUESTURE di tutta Italia sono introvabili., oppure ancora nascosti per la protezione antiaerea.?!

VALUTAZIONI SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

(documentazione Archivio di Stato di Torino)

A confronto due decreti per la lettura dei documenti dell'Archivio di Stato di Torino, che presento nella pubblicazione per far conoscere quella che ho chiamato "La strage di Torino" che ha colpito tutta la città, il mondo della cultura, dell'istruzione, le Amministrazioni e le Industrie. I documenti si presentano come un grande peso alla coscienza politica e religiosa "bugiarda" quanto possa fare la sete di potere..

Gazzetta Ufficiale d'Italia 151 del 30.6.1944

12 febb.1944 DL 375

Socializzazione delle imprese

DL 24.6.1944 N.382 entrata in vigore DL 375 12.2.1944

Decreto RSI socializzazione dell'intero Stato dal 1.1.1944

Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia

Sanzioni contro il fascismo

DLL n.159 del 27 luglio 1944

Per poter interpretare i documenti dell'epurazione del 1945-1946-1947 a Torino, ho ritenuto presentare una serie di Gazzette Ufficiali d'Italia, relative alla socializzazione della RSI e gli statuti delle industrie socializzate, come prima pubblicazione conoscitiva, sul mio sito, dal titolo:

"FIAT ED IMPRESE DEL NORD ITALIA SOGGETTI ALLO STATUTO DELLA SOCIALIZZAZIONE DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA NEGLI ANNI 1944 – 1945"

Per introdurre la seconda

***EPURAZIONE SOCIALIZZAZIONE DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA 1945
LA STRAGE DI TORINO – FIAT ED IMPRESE DEL NORD ITALIA***

CONSIDERAZIONI

Di comune accordo politico religioso avvengono trasferimenti di Istituzioni e gestione di capitali tra SUD e NORD, come testimoniano, alcune Leggi che sottopongo alla riflessione del lettore:

G.U d'ITALIA N. DM N.119 DEL 10 FEBB.1944

Trasferimento al Nord Italia delle Aziende Società ed Enti di qualsiasi genere aventi sede in Roma, che sono direttamente controllati da Enti ed Aziende statali e parastatali....

G.U. D'ITALIA del DL 18.4.1944 n.171?

“Istituzione dell'Ispettorato Generale per la razza”

G.U. D'ITALIA DL 752 del 10.10.1044

**“sospensione fino a sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra delle funzioni di
“CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO”**

Passaggio dei beni ebraici requisiti dal Regno d'Italia alla Repubblica Sociale

G.U.It n.81 del 6.4.1944 DL del 31.3.1944

“Nuovo statuto e regolamento dell'Ente Gestione e Liquidazione Immobiliare (EGELI)

L'Ente ha la sua sede legale in Roma temporaneamente trasferita a San Pellegrino Terme

La gestione e la documentazione del fondo EGELI, per il Piemonte e la Liguria, sino al 1950, è custodita e consultabile presso l'Archivio Storico della Compagnia San Paolo, Istituto Bancario di San Paolo di Torino.divenuta Fondazione

CONCLUSIONE d'Artista

Al di là degli affetti e dei colori, venendo ad esaminare questo reinvestimento dei beni, dei valori, delle azioni e dei capitali requisiti, che hanno viaggiato dai mari ai monti e viceversa, una domanda:

“A quanto ammonta l'affare?” di questo chiaro ed evidente progetto preconstituito!

Torino, 8 Agosto 2012

Aurelia Puser